

BIOGLIO

Gli Alpini per Ermanno

Classe del '29, festeggiato per l'attaccamento al Gruppo

■ Il gruppo Alpini di Bioglio-Ternengo- Valle San Nicolao della sezione di Biella, domenica 14 luglio nella sede di Bioglio, ha festeggiato l'alpino Ermanno Savio, classe 1929, che proprio quel giorno compiva 90 anni, conferendogli una targa ricordo «per riconoscenza, per il suo attaccamento al gruppo, e per essere stato il promotore nel 1983, unitamente ad alcuni Alpini, della rinascita del gruppo, assumendo la carica di capo gruppo che ha mantenuto sino dall'inizio degli Anni 2000». Ricorda il capo gruppo Renzo Savio: «Ermanno ha prestato servizio militare al Battaglione "Aosta" compagnia 4° mortai. Un servizio alla Patria che non va dimenticato». Con una targa, per i suoi 80 anni, è stato festeggiato anche un aggregato al gruppo, Feliciano Silvestri che ha prestato un prezioso aiuto nella realizzazione della "nuova" sede. Nell'occasione dei festeggiamenti è stata nominata "Madrina del gruppo" Giuliana Caviggia, vedova dell'avvocato Piero Rey, già Ufficiale dell'esercito, che è entrata così a far parte della famiglia degli Alpini.



PETTINENGO

«Meno tasse per la montagna»

Il Consiglio comunale all'unanimità sottoscrive il documento dell'Uncem. Il sindaco Bosso presenta un elenco di interventi urgenti per 140mila euro



Il sindaco di Pettinengo Bosso convoca il primo Consiglio operativo

■ Primo Consiglio comunale "operativo" a Pettinengo dopo l'insediamento del nuovo sindaco e della nuova giunta. Votati all'unanimità, quindi anche dalla minoranza, sette degli otto punti all'ordine del giorno. Spiega soddisfatto il sindaco Gianfranco Bosso: «L'opposizione si è astenuta solo sul Documento unico di programmazione 2020-2022 perché l'ha ritenuto eccessivamente prudente. Ma dopo la doccia fredda sui tagli del governo ai fondi per le fusioni, ho ritenuto di non annunciare

spiegato Bosso «e si è deciso di rifare gli infissi della palestra e gli spogliatoi del campo di calcio». Anche l'assestamento di bilancio 2019-2021 porterà investimenti per 90mila euro. Ha elencato il sindaco: «Alla sistemazione del parco giochi andranno 25mila euro, altri 20mila per la messa in sicurezza delle strade, e infine 20mila per la posa di un semaforo intelligente in via Roma e 5mila per un dissuasore di velocità sempre nella stessa via». Infine 20mila euro saranno impegnati per sistemare una casa pericolante in frazione Livera. «E' una proprietà privata» sottolinea Bosso «ma non riusciamo più a rintracciare la proprietà, e i lavori non possono essere rinviati». Tra le comunicazioni anche l'annun-

cio che il 17 luglio sono iniziati i carotaggi nell'ala della scuola unificata per la sicurezza antisismica. «Non era una richiesta di legge» dice Bosso «ma trattandosi della sicurezza dei bambini i controlli non sono mai troppi. Anzi ringraziamo la minoranza che nella passata legislatura ci aveva suggerito di procedere con questa verifica». Ultimo punto all'ordine del giorno, l'approvazione del Consiglio della proposta Uncem (Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti montani) sulla fiscalità differenziata. Conclude il sindaco Bosso: «Tutti i consiglieri hanno sottoscritto il documento dell'Uncem che chiederà al governo meno tasse per le zone montane con problemi di spopolamento». D. B.

Unione Montana del Biellese Orientale

PASSUELLO È IL NUOVO PRESIDENTE

Il sindaco di Pray, Gian Matteo Passuello, già assessore all'interno dello stesso ente nell'ambito della Protezione civile, è stato eletto l'altra sera presidente dell'Unione Montana del Biellese Orientale. Scrive il neo presidente: «E' un grande onore per me rappresentare il nostro territorio. Un grazie particolare a Michela Trabbia quale presidente uscente, che conferma la sua presenza nella nuova giunta». Questo il nuovo direttivo: Davide Cappio, sindaco di Strona, sarà il nuovo vice presidente; Carlo Grosso, Fila Robattino Valter, Lorenzo Vercellotti, Enzo Zago e Michela Trabbia completano la squadra

della giunta. Continua Passuello: «La nostra Unione, una delle più grandi del Piemonte, nonostante le difficoltà di avvio iniziali, ha raggiunto elevati livelli di qualità nei servizi erogati, servizi che intendiamo mantenere e implementare nei prossimi anni. L'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale e la prova provata, che molto si può fare a vantaggio di tutti se uniti nella gestione del territorio. Un successo che ci deve portare a ringraziare per la disponibilità e la professionalità anche i dipendenti, i segretari e tutti coloro che si sono avvicinati in questi anni, mettendosi a disposizione dai Comuni associati».

POSTUA

Una serata per l'Etiopia

Nel ricco calendario dell'estate postuense, la serata di domenica 28 luglio sarà dedicata alla proiezione delle foto che Pietro Galfione ha scattato in un suo viaggio in Africa. Il titolo della serata è "Etiopia. Storia e Natura". Il relatore illustrerà due viaggi, uno realizzato nel 2007 visitando l'Etiopia storica, ed il successivo nel 2009 per visitare la Dancalia una regione etiopica di grande interesse geologico. La proiezione di diapositive è finalizzata a sostenere il Centro Caritativo S. Giuseppe di Addis Abeba.

PRAY

Da domani "Festa della Fagnana"

La settantatreesima edizione della Festa della Fagnana di Pray si svolgerà, come tradizione vuole, l'ultimo fine settimana di luglio, da sabato 27 a lunedì 29. Domani alle ore 14 il XVII torneo di scopa scientifica a baraonda in memoria di Franco De Marchi, per continuare alle 18 con l'inaugurazione dell'importante mostra "Corpi migranti" del fotoreporter biellese Max Hirzel, in cui l'autore racconterà con passione il proprio lavoro, unico e famoso a livello internazionale. La serata proseguirà con la cena, e le danze scatenate del duo "Luciana e Renato". Domenica alle 12,30 pranzo su prenotazione a favore del progetto "Noi per Davide" (prenotazioni a Paolo 339.2945919 o a Stefano 333.4447695), cui seguirà il tradizionale concerto della Banda Musicale di Coggiola. Alle 14 scatterà la XXI edizione del torneo di beer-volley (per iscrizioni Greta 348.3253317 o Andrea 339.3989605), che accompagnerà la festa fino ad una ricca cena. Le danze serali saranno organizzate dall'associazione "La Zattera" e dirette dal maestro Giancarlo Salaris. Lunedì 29 la manifestazione si aprirà con il pranzo della Solidarietà in favore dell'AI-SLA BiellaVercelli (per prenotazioni Luigi 335.274631 o 342.5232508), per procedere alle 18 con l'incontro "Quando anche noi avevamo l'Ndrangheta", in cui Riccardo Gorrieri, autore del libro "Un cancro chiamato 'Ndrangheta" dibatterà coi presenti sulla pericolosità di questa associazione criminale alla luce delle recenti inchieste sul territorio biellese. La cena avrà come grande protagonista la paniscia roasiana De.Co. e sarà il preludio alla serata danzante che, grazie al maestro Salaris, chiuderà la festa con balli, sorrisi e tanto divertimento.

Vesto Borsa, un quarto di secolo per Caprile



Proponiamo di seguito il ricordo di Vesto Borsa (foto), firmato dall'amico Gastone Ciancia Ailis.

In un momento particolare come quello attuale della nostra storia repubblicana, che lascia l'amaro in bocca per i comportamenti di figure politiche e amministrative che nulla hanno a che spartire con il servizio disinteressato alla collettività, è doveroso ricordare la figura di Vesto Borsa, che fu solerte amministratore per lunghi anni del Comune di Caprile, e che riuscì a raggiungere quelle aspettative di miglioramento, il cui traguardo non era facile, specie per piccoli centri

montani, dopo la conclusione della Seconda Guerra Mondiale e l'inizio del boom economico nazionale.

Fu eletto primo cittadino nel quinquennio 1951-1956 a soli 27

anni, all'epoca uno dei più giovani sindaci d'Italia. Successivamente fu riconfermato consigliere e assessore dal 1961 al 1966, e poi nuovamente sindaco per due legislature, dal 1970 al 1980, e ancora assessore dal 1981 al 1985. In tutto 25 anni al servizio del suo paese natio, dimostrando un attaccamento non comune alla sua terra d'origine.

Chi come me ha conosciuto Vesto in veste di pubblico amministratore non ha avuto difficoltà di scoprire in lui l'uomo della montagna, caparbio, e intransigente nello svolgimento dei doveri per i quali era stato designato dagli elettori.

Trascinato non comune, ricordo e conservo ancora i suoi inviti alla cittadinanza a presentarsi con pala e piccone le domeniche mattina per sistemare la strada carrozzabile così da assicurare il servizio di autobus, che infatti fu confermato, e che portò una ventata di modernismo e di sollievo alle quotidiane fatiche di coloro che si recavano a piedi al lavoro fino a Crevacuore e a Pray. Un altro successo fu la costruzione dell'acquedotto comunale, finanziato dallo Stato e inaugurato dal politico valsesiano Pastore, deputato e ministro del governo di allora.

Da lui imparai molte cose nel campo dell'amministrazione comunale che mi vide impegnato per circa un decennio, trovandomi per un certo periodo all'opposizione della sua gestione, ma sempre con reciproco rispetto dei propri ruoli.

Ricordo l'accordo comune per l'istituzione di un fondo dove versavamo i nostri gettoni di presenza per far fronte a spese che non dovevano pesare sul magro bilancio comunale: rinfreschi per avvenimenti particolari, festa degli anziani, inaugurazioni varie.

Nell'ultimo quinquennio della mia attività pubblica che svolsi durante l'amministrazione del compianto Antonio Rovera con l'incarico di vicesindaco, ho promosso e ottenuto la sua nomina a Cavaliere della Repubblica, sancita con Decreto presidenziale il 27 dicembre dell'84 dall'allora Presidente della Repubblica Sandro Pertini, su proposta del ministro Oscar Luigi Scalfaro.

Un meritato riconoscimento da lui mai ostentato. Un'onorificenza che ha rappresentato significativamente il suo operoso servizio speso a favore del proprio comune per circa un quarto di secolo.

GASTONE CIANCIA AILIS